



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ALESSANDRO VOLTA"

di scuola primaria e secondaria di 1° grado
C. F. 83007980135 - C. M. LCIC80400L
Via Risorgimento 33 - 23826 Mandello del Lario (LC) - tel. 0341-730459
Mail: LCIC80400L@istruzione.it – PEC LCIC80400L@pec.istruzione.it
Sito: www.icmandelloario.edu.it



La valutazione nella scuola secondaria

1. Valutazione in itinere nella secondaria

La valutazione ***in itinere*** ha carattere formativo: viene, pertanto, seguito e valutato il progresso personale dell'alunno, relativo alla situazione di partenza. Essa viene accertata attraverso diverse e ripetute osservazioni dell'alunno impegnato nelle normali attività scolastiche, utilizzando strumenti formali e informali di osservazione, colloqui con la famiglia, con il ragazzo ed eventuale collaborazione con psicologo e assistente sociale. Il suo intento è quello di migliorare progressivamente le capacità di apprendimento dell'allievo, rifuggendo da confronti troppo puntuali con un livello medio prefissato.

All'interno della situazione di partenza si dà un giusto peso ai condizionamenti socio-culturali, rifiutando, in ogni caso, un'accettazione deterministica degli stessi, da parte degli insegnanti e/o da parte degli allievi.

I successivi interventi di recupero e di sostegno hanno lo scopo di modificare le situazioni di partenza eventualmente fragili.

Per perseguire lo scopo di una maggior leggibilità e fruibilità esterna della misurazione e/o del giudizio di valutazione relativi ad ogni singolo lavoro di produzione, che può essere di vario tipo, si opera come di seguito illustrato.

Nelle prove strutturate, si attribuisce e si comunica agli alunni il punteggio previsto per la misurazione delle prove stesse. Nella stesura del giudizio conclusivo, su ogni lavoro di produzione, in particolare sulle prove scritte e grafiche, ogni docente può indicare gli obiettivi (intermedi, specifici o di qualsiasi altro livello tassonomico) di cui la prova ha voluto verificare il possesso. Il grado di conoscenze ed abilità raggiunto viene espresso attraverso un'indicazione numerica decimale.

Trattandosi di valutazione ***in itinere*** non è esclusa la possibilità di utilizzo di voti intermedi.

La misurazione della prova, esclusa solitamente quella a punteggio, potrà essere accompagnata da un breve giudizio discorsivo, con suggerimenti atti a facilitare e migliorare l'apprendimento dell'alunno.

La data delle prove scritte è fissata dal docente e viene annotata sul registro di classe elettronico per adeguata programmazione settimanale da parte del Consiglio; si considera tuttavia l'opportunità di proporre saltuariamente delle prove, non precedentemente comunicate, a scopo formativo. Salvo casi eccezionali, non vengono programmate più prove nell'arco della stessa giornata scolastica.

Le prove, oggetto di valutazione, sono inviate ai genitori per opportuna conoscenza; tale invio può essere sospeso qualora l'allievo ritardi la consegna delle prove stesse o, addirittura, le smarrisca. Le prove stesse possono prevedere un'autovalutazione da parte degli alunni.

I docenti riportano le valutazioni delle prove scritte ed orali e gli eventuali provvedimenti disciplinari sul registro elettronico, permettendo la presa visione da parte della famiglia.

2. Valutazione intermedia e finale nella secondaria

In sede di valutazione finale, ogni docente tiene conto:

della rilevazione dei punti di forza e delle lacune esistenti all'inizio dell'anno scolastico;

della realizzazione e riuscita degli interventi di recupero o di potenziamento attuati;

del progresso effettivamente registrato nelle varie discipline, attraverso tappe diversificate, rispetto alla situazione iniziale;

delle competenze acquisite attraverso il conseguimento degli obiettivi disciplinari ed educativi.

La definizione e l'attuazione di percorsi per tappe diversificate, scelta determinata dalla differenza, all'interno di un gruppo classe, dei ritmi e degli stili di apprendimento, non intende prescindere dal conseguimento, per ciascun alunno, dei livelli minimi di competenze verificabili, il cui possesso permette una reale promozione sotto il profilo educativo culturale e professionale.

Poiché la valutazione finale deve rispecchiare i criteri della omogeneità e della trasparenza in tutte le sue fasi, è stata elaborata la seguente tabella.

Verifiche scritte, orali e pratiche, osservazioni sistematiche sempre positive con prevalenza di voti pari a 9/10 e 10/10, espressione di un'acquisizione piena e sicura di conoscenze/abilità/competenze.	10
Verifiche scritte, orali e pratiche, osservazioni sistematiche positive con prevalenza di voti pari a 8/10 e 9/10, espressione di un'acquisizione sicura di conoscenze/abilità/competenze.	9
Verifiche scritte, orali e pratiche, osservazioni sistematiche generalmente positive con prevalenza di voti pari a 7/10 e 8/10, espressione di una buona acquisizione di conoscenze/abilità/competenze.	8
Verifiche scritte, orali e pratiche, osservazioni sistematiche complessivamente positive con prevalenza di voti pari a 6/10 e 7/10, espressione di una discreta acquisizione di conoscenze/abilità/competenze.	7
Verifiche scritte, orali e pratiche, osservazioni sistematiche parzialmente positive con prevalenza di voti pari a 6/10, espressione di una acquisizione complessivamente sufficiente di conoscenze/abilità/competenze.	6
Verifiche scritte, orali e pratiche, osservazioni sistematiche inadeguate con prevalenza di voti pari a 5/10, espressione di un'acquisizione non sufficiente di conoscenze/abilità/competenze.	5
Verifiche scritte, orali e pratiche, osservazioni sistematiche inadeguate con prevalenza di voti pari o inferiori a 4/10, espressione di risultati gravemente insufficienti in relazione a conoscenze/abilità/competenze	Inferiore a 5

3. Valutazione orientativa nella secondaria

Poiché la valutazione ha anche un carattere orientativo, fin dalla prima classe vengono presi in esame e messi in evidenza i bisogni, gli interessi, gli stili cognitivi di ogni singolo alunno e i modi che egli privilegia di comunicare e di operare; ciò attraverso un dialogo costruttivo tra allievo - docente - famiglia, al fine di promuovere, al termine del ciclo dell'obbligo, una scelta scolastico - professionale consapevole, responsabile e il più adeguata possibile alle esigenze del discente. Da tale confronto, i docenti di ogni classe traggono gli elementi per esplicitare il consiglio orientativo, che viene comunicato alle famiglie in tempo utile per le iscrizioni e poi ratificato, con eventuali e motivate modificazioni, in sede di colloquio d'esame.